Voglia di cambiamento



Dall'esperienza quotidiana di un uomo di cavalli. Pensieri e riflessioni di Marco Pagliai, ideatore di Addestramento Etologico

Spesso sento parlare persone che affermano la superiorità di un metodo nei confronti di un altro, o magari il talento divino di un certo personaggio che si propone come unico e incorreggibile guru dell'addestramento dei cavalli. Più sento queste cose più mi allontano da certi percorsi e certi personaggi. Sempre stato convinto che non esiste e non potrà mai esistere 'il metodo giusto' o la persona che non sbaglia mai, ho cercato riferimenti sempre pronti a mettersi in discussione.

In un mondo equestre dove la violenza e la sottomissione fanno da padrone, certi preconcetti e 'sette' che si sono venute a creare non aiutano certo a portare un miglioramento. Questo ci potrà essere solamente quando persone con un certo ideale di equitazione e di benessere equino si uniscono, ognuno con la propria forza, per cercare di dare una svolta, una vera scossa che si propagherebbe molto lontano...

Questo pensiero mi è sempre girato in testa ma la difficoltà di messa in atto ha fatto sì che per diverso tempo rimanesse un sogno nel cassetto. Bisogna riuscire a far comprendere che il lavoro degli istruttori e addestratori non deve più essere una lotta a rubarsi i clienti, ma deve diventare l'impegno di ognuno di noi rivolto a far capire che certe tecniche brutali non sono necessarie e che vengono ottenuti risultati migliori creando un dialogo che evince dalla coercizione.

Solamente in questo modo anche l'istruttore/addestratore che usa la forza sarà costretto a rimettersi in gioco e a sforzarsi di comprendere come imparare a chiedere al cavallo nel modo giusto. Il cambiamento avverrà quando le persone semplici, chi prende lezioni, chi si fa seguire, chi ha bisogno di aiuto, avrà capito che cadere nell'uso di violenza e cattiveria è la cosa più sbagliata, negativa e controproducente per noi e per il nostro amico.

Se riusciamo a fare questo, certe persone si allontaneranno da chi non saprà indicargli una strada diversa da quella della violenza e in questo modo i professionisti di qualità avranno sempre più clienti



Alcuni momenti dell'attività di Addestramento Etologico a Fieracavalli Verona lo scorso ottobre. Il lavoro in libertà favorisce la comunicazione tra cavallo e uomo.

Il tempo trascorso a osservare in disparte i cavalli in libertà è indispensabile per fare la loro conoscenza.





Ogni cavallo ha la propria individualità, esattamente come le persone sono tutte diverse l'una dall'altra.

da poter indirizzare portando altri esperti del settore ad iniziare un suo proprio cambiamento diffondendo così una nuova cultura, un nuovo modo di relazionarsi e di vivere il cavallo.

L'INDIVIDUALITÀ

Ognuno di noi è diverso dall'altro come ogni cavallo è un soggetto a sè. Riuscire a dare sfogo al proprio talento, al proprio punto di vista, al proprio intuito sarà quel fattore che farà veramente avanzare ad alta velocità il percorso sulla comprensione del cavallo. Se ci ostiniamo e ci blocchiamo sull'imparare 'a pappagallo' certe tecniche, certi modi di fare senza comprendere realmente il senso di ciò che proviamo a scimmiottare, arriveremo al punto in cui saremo incapaci di stare ad ascoltare realmente il nostro cavallo rendendo impossibile la cre-





Quando crediamo di sapere in realtà abbiamo ancora tanto da scoprire e imparare.

Viaggio nella mente dei cavalli…

Marco Pagliai è nato a San Marcello Pistoiese il 29 aprile 1979. Istruttore e addestratore, Marco ha affinato sempre più le sue qualità di uomo di cavalli sensibile e attento a comprendere le primarie esigenze dei cavalli.
Dalla sua esperienza è nato Addestramento Etologico, fondato sulle leggi dell'etologia nell'assoluto rispetto del cavallo e della sua natura. Addestramento Etologico e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, nella figura del prof. Paolo Baragli, collaborano allo sviluppo di progetti di ricerca, divulgazione scientifica e formazione per approfondire ed evolvere l'addestramento del cavallo in funzione della sua natura.
La sede del centro di Addestramento Etologico di Marco Pagliai è l'ASD CI Pelliccia di San Marcello Pistoiese (PT).
Marco Pagliai e Paolo Baragli sono autori del libro 'Cavalli allo specchio. Viaggio nella mente dei cavalli per conoscerli, addestrarli e gestirli in scuderia' con il patrocinio dell'Università di Pisa (Pisa University Press).

INFORMAZIONI

Per conoscere i corsi, gli stage e i programmi di Addestramento Etologico consultare il sito internet
www.addestramentoetologico.it
oppure scrivere a
info@addestramentoetologico.it





Possiamo ottenere la fiducia del nostro cavallo solo se sappiamo rispettarlo e agire passo per passo con la giusta progressione.



L'equitazione è uno sport bellissimo, talvolta può diventare un'arte ma solo se il cavaliere sa porsi con umiltà, cercando di capire prima di chiedere, di sentire prima di farsi sentire.

azione di un vero dialogo. Ho conosciuto molte persone con quel talento innato che però viene tenuto nascosto forse per paura, forse perché è sempre stato insegnato che bisogna seguire un percorso che qualcuno più bravo ha già segnato. Nessun essere umano è sempre giusto, tutti sbagliamo ed è proprio lo sbaglio che ci fa crescere e ci fa fare passi in avanti. Pensare di non commettere sbagli è la cosa più stupida che possiamo fare. Essere critici e desiderare i consigli degli altri è il vero vantaggio che dobbiamo ricercare. L'unico vero maestro è solamente il cavallo e nessun uomo potrà mai sapere tutto su questo stupendo animale ma unendo tante teste, tanti talenti e tanti punti di vista possiamo veramente arrivare a conoscere sempre meglio questo nostro grande amico. Con questo non voglio assolutamente dire di non seguire scuole e metodi predefiniti, anzi, dico solamente di essere capaci di rimanere sempre aperti a tutto, curiosi, critici e pronti a mettersi in gioco dicendo la propria opinione, frutto di un vostro pensiero studiato e consapevole di quello che realmente è il cavallo: un animale stupendo dotato di una sensibilità unica. Sta a noi capire le difficoltà del cavallo che stiamo lavorando e allo stesso tempo dobbiamo cercare di capire qual è il percorso di addestramento migliore per la sua soggettività leggendone le abilità per svilupparle, tirando fuori il meglio da ogni cavallo. Standardizzare il training è sicuramente più semplice per noi ma sicuramente molto limitante per il cavallo. Un cavallo che non accetta volentieri certi 'stimoli pressori' standardizzati può comunque essere portato a dare il meglio di sè attraverso altre vie di comunicazione. Il nostro obiettivo è adattare l'addestramento alle abilità e alle difficoltà di ogni soggetto che abbiamo davanti. Per fare questo però bisogna avere una visione molto ampia lavorando sulla lettura e comprensione del nostro amico per riuscire a creare un lavoro mirato e soggettivo. Certo è che non è facile, ma il cambiamento sarà possibile grazie all'aiuto di ogni singola persona, esperto e non, che sarà pronta a dire bravo quando viene fatto qualcosa di buono e dare un parere, una critica e un consiglio quando viene fatto qualcosa nel modo sbagliato. Smettiamola di lamentarci e di dare sempre la colpa agli altri sul marcio che cè in questo mondo. Se vogliamo migliorare qualcosa è arrivato il momento di unirsi e di darsi da fare ognuno per quello che può.

Grazie veramente di cuore a tutti. ■

Marco Pagliai



La sensibilità deli cavalli è straordinaria. Con i segnali del corpo sanno trasmetterci tutte le loro emozioni.

LA PAGLIA CORTA È UNA LETTIERA IDEALE

TrinciaPaglia mod.TPF

- Assorbe meglio della paglia lunga
- Gli animali giacciono sul morbido e sull'asciutto
- Migliore comfort migliore prestazione
- Aria e liquame più puliti nei box
- Molto meno letame
- Facilita la rimozione dello sterco e fissa l'azoto senza inacidire il terreno



CARAVAGGI MACCHINE INDUSTRIALI

www.caravaggi.com - info@caravaggi.com

© Primo Associati

CARAVAGGI s.r.l.
Via Monte Adamello 20 - 25037 Pontoglio (BS)
Tel. +39 030 7470464 - Fax +39 030 7470004 - Cell. 335.5938728